



## **COMUNICATO STAMPA**

### **FUSIONE BANCO-BPM, I SINDACATI DICONO SI'**

**SILEONI (FABI):**

**“FUSIONE GARANTIRA’ STABILITA’ A LAVORATORI, CLIENTI E ALL’INTERO SISTEMA.**

**SE VINCE IL NO PORTE APERTE AI FONDI SPECULATIVI E AI LICENZIAMENTI.**

**BANKITALIA E CONSOB VIGILINO SU ASSEMBLEA DI SABATO”**

“Siamo favorevoli alla fusione Bpm Banco Popolare, perché la nascita del terzo gruppo bancario garantirà stabilità ai lavoratori, alla clientela e indirettamente a tutto il settore. Se dovesse vincere la posizione del no, sostenuta irresponsabilmente dall’associazione pensionati, la Bpm diventerebbe facilmente scalabile con il rischio di trasformarsi in una preda ambita per i fondi speculativi esteri e di aprire le porte ai licenziamenti”.

Lo ha dichiarato oggi Lando Maria Sileoni, Segretario generale della FABI, il sindacato di maggioranza dei bancari, in vista delle assemblee di sabato in cui i soci di Bpm saranno chiamati a esprimersi sul progetto di aggregazione.

“Auspichiamo, infine, la presenza di rappresentanti di Bankitalia e Consob all’assemblea di sabato per vigilare sul corretto svolgimento dei lavori. Se ci saranno forzature e irregolarità, lo segnaleremo alla magistratura. Le associazioni dei pensionati passano, i sindacati restano”, ha concluso provocatoriamente Sileoni.

**Info:**

**Flavia Gamberale**

**Addetta stampa FABI**

**Cell. 339/4004306**